

VERBALE N.1 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP) 2025/2026

Il giorno 25/09/2025, alle ore 20:45, il CPP si è riunito nei locali della parrocchia.

Presenti: fr. Juliano, fr. Lucas, Carlo Messina, Samuela Santificetur, Sara Bertini, Miriam Accattatis, Anna Barile, Pasquale Bruno, Edvige Eusepi, Giovanni Amici, sr. Reetha Puthiaveettil, Massimiliano Mosca, Damiano Iovine, Camilla Prosperini, Cristiana Tenedini, Liliana Giambarresi, Elisabetta Ceci.

Assenti giustificati: fr. William, Luca Catena, Giuseppina Canarezza,

Presidente: fr. Juliano

Segretaria: Elisabetta Ceci

Si apre il consiglio con l'ascolto del discorso di Papa Leone XIV, nell'assemblea diocesana.

Carissimi fratelli e sorelle,

è per me una gioia trovarmi con voi nella Cattedrale di Roma: il Papa è tale in quanto Vescovo di Roma, e io sono Vescovo per voi. Ringrazio il Cardinale Vicario per le parole con cui ha introdotto questo incontro, che vivo come un grande abbraccio del Vescovo con il suo popolo. Saluto i membri del Consiglio episcopale, i parroci, tutti i presbiteri, i diaconi, le religiose e i religiosi e tutti voi che siete qui in rappresentanza delle parrocchie. Vi ringrazio per la gioia del vostro discepolato, per il lavoro pastorale, per i pesi che portate e per quelli che sollevate dalle spalle dei tanti che bussano alle porte delle vostre comunità. La parola rivolta da Gesù alla Samaritana, che abbiamo ascoltato dal Vangelo, in questo tempo storico difficile, è ora diretta a noi Chiesa di Roma: «Se tu conoscessi il dono di Dio!» (Gv 4,10). A quella donna affaticata, che giunge presso il pozzo nell'ora più calda della giornata, Gesù rivela che c'è un'acqua viva che disseta per sempre, una sorgente zampillante che non si esaurisce mai: è la vita stessa di Dio donata all'umanità. Questo dono è lo Spirito Santo, che estingue le nostre arsure e irriga le nostre aridità, facendosi luce sul nostro cammino. Anche San Luca, negli Atti degli Apostoli, utilizza la parola "dono" per indicare lo Spirito Santo, lo Spirito creatore capace di rinnovare tutte le cose.

*Attraverso il processo sinodale, lo Spirito ha suscitato la speranza di un rinnovamento ecclesiale, in grado di rivitalizzare le comunità, così che crescano nello stile evangelico, nella vicinanza a Dio e nella presenza di servizio e testimonianza nel mondo. Il frutto del cammino sinodale, dopo un lungo periodo di ascolto e di confronto, è stato anzitutto l'impulso a valorizzare ministeri e carismi, attingendo alla vocazione battesimale, mettendo al centro la relazione con Cristo e l'accoglienza dei fratelli, a partire dai più poveri, condividendone le gioie e i dolori, le speranze e le fatiche. In questo modo, viene messo in luce il carattere sacramentale della Chiesa che, come segno dell'amore di Dio per l'umanità, è chiamata a essere canale privilegiato perché l'acqua viva dello Spirito possa giungere a tutti. Ciò richiede l'esemplarità del popolo santo di Dio. Come sappiamo, sacramentalità ed esemplarità sono due concetti-chiave dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II e dell'ermeneutica di Papa Francesco. Ricorderete quanto caro gli fosse il tema patristico del *mysterium lunae*, cioè della Chiesa vista nel riverbero della luce di Cristo, della relazione a Lui, sole di giustizia e luce delle genti. Papa Francesco, nella Nota di accompagnamento del Documento finale della XVI Assemblea sinodale (24 novembre 2024), scriveva che esso «contiene indicazioni che, alla luce dei suoi orientamenti di fondo, già ora possono essere recepite nelle Chiese locali e nei raggruppamenti di Chiese, tenendo conto dei diversi contesti, di quello che già si è fatto e di quello che resta da fare per apprendere e sviluppare sempre meglio lo stile proprio della Chiesa sinodale missionaria».*

Ebbene, ora tocca a noi metterci all'opera affinché la Chiesa che vive a Roma diventi laboratorio di sinodalità, capace – con la grazia di Dio – di realizzare "fatti di Vangelo", in un contesto ecclesiale dove non mancano le fatiche, specialmente in ordine alla trasmissione della fede, e in una città che ha bisogno di profezia, segnata com'è da numerose e crescenti povertà economiche ed esistenziali, con i giovani spesso disorientati e le famiglie spesso appesantite. Una Chiesa sinodale in missione ha bisogno di abilitarsi a uno stile che valorizzi i doni di ciascuno e che comprenda la funzione di guida come un esercizio pacificante e armonioso, affinché, nella comunione suscitata dallo Spirito, il dialogo e la relazione ci aiutino a vincere le numerose spinte alla contrapposizione o all'isolamento difensivo.

Il dinamismo sinodale va dunque alimentato nei contesti reali di ogni Chiesa locale. Che cosa significa questo concretamente?

Si tratta anzitutto di lavorare per la partecipazione attiva di tutti alla vita della Chiesa. A questo proposito, uno strumento per incrementare la visione di Chiesa sinodale e missionaria è quello degli organismi di partecipazione. Essi aiutano il Popolo di Dio a esercitare pienamente la sua identità battesimale, rafforzano il legame tra i ministri ordinati e la comunità e guidano il processo che va dal discernimento comunitario alle decisioni pastorali. Per questo motivo vi invito a rafforzare la formazione degli organismi di partecipazione e, a livello parrocchiale, a verificare i passi fatti fino ad ora o, laddove tali organismi mancassero, di comprendere quali sono le resistenze, per poterle superarle. Allo stesso modo, vorrei spendere una parola sulle prefetture, sugli altri organismi che connettono ambiti diversi della vita pastorale, così come sugli stessi settori diocesani, pensati per collegare meglio parrocchie vicine in un determinato territorio con il centro della diocesi. Il rischio è che queste realtà perdano la loro funzione di strumenti di comunione e si riducano a qualche riunione, dove si discute insieme di qualche tema per poi tornare, però, a pensare e a vivere la pastorale in modo isolato, nel proprio recinto parrocchiale e nei propri schemi. Oggi, come sappiamo, in un mondo diventato più complesso

e in una città che corre a gran velocità e dove le persone vivono una permanente mobilità, abbiamo bisogno di pensare e progettare insieme, uscendo dai confini prestabiliti e sperimentando iniziative pastorali comuni. Perciò, vi esorto a fare di questi organismi dei veri e propri spazi di vita comunitaria dove esercitare la comunione, luoghi di confronto in cui attuare il discernimento comunitario e la corresponsabilità battesimale e pastorale.

E su cosa siamo chiamati a discernere oggi? Quanto si è fatto in questi anni è prezioso, ma vi sono alcuni obiettivi da perseguire con stile sinodale sui quali vorrei soffermarmi. Il primo che vi suggerisco è la cura del rapporto tra iniziazione cristiana ed evangelizzazione, tenendo presente che la richiesta dei Sacramenti sta diventando un'opzione sempre meno praticata. Iniziare alla vita cristiana è un processo che deve integrare l'esistenza nei suoi vari aspetti, abilitare gradualmente alla relazione con il Signore Gesù, rendere le persone confidenti nell'ascolto della Parola, desiderose di vivere la preghiera e di operare nella carità. Occorre sperimentare, se necessario, strumenti e linguaggi nuovi, coinvolgendo nel cammino le famiglie e cercando di superare un'impostazione scolastica della catechesi. In questa prospettiva, occorre curare con delicatezza e attenzione coloro che esprimono il desiderio del Battesimo in età adolescenziale e adulta. Gli uffici del Vicariato a ciò preposti devono lavorare con le parrocchie, avendo particolare cura della formazione continua dei catechisti.

Un secondo obiettivo è il coinvolgimento dei giovani e delle famiglie, su cui oggi incontriamo diverse difficoltà. Mi pare urgente impostare una pastorale solidale, empatica, discreta, non giudicante, che sa accogliere tutti, e proporre percorsi il più possibile personalizzati, adatti alle diverse situazioni di vita dei destinatari. Poiché poi le famiglie faticano a trasmettere la fede e potrebbero essere tentate di sottrarsi a tale compito, dobbiamo cercare di affiancarci senza sostituirci ad esse, facendoci compagni di cammino e offrendo strumenti per la ricerca di Dio. Si tratta – dobbiamo dirlo onestamente – di una pastorale che non ripete le cose di sempre, ma offre un nuovo apprendistato; una pastorale che diventa come una scuola capace di introdurre alla vita cristiana, di accompagnare le fasi della vita, di tessere relazioni umane significative e, così, di incidere anche nel tessuto sociale specialmente a servizio dei più poveri e dei più deboli. Infine – un terzo obiettivo – vorrei raccomandarvi la formazione a tutti i livelli. Viviamo un'emergenza formativa e non dobbiamo illuderci che basti portare avanti qualche attività tradizionale per mantenere vitali le nostre comunità cristiane. Esse devono diventare generative: essere grembo che inizia alla fede e cuore che cerca coloro che l'hanno abbandonata. Nelle parrocchie c'è bisogno di formazione e, laddove non ci fossero, sarebbe importante inserire percorsi biblici e liturgici, senza tralasciare le questioni che intercettano le passioni delle nuove generazioni ma che interessano tutti noi: la giustizia sociale, la pace, il complesso fenomeno migratorio, la cura del creato, il buon esercizio della cittadinanza, il rispetto nella vita di coppia, la sofferenza mentale e le dipendenze, e tante altre sfide. Non possiamo di certo essere specialisti in tutto, ma dobbiamo riflettere su questi temi, magari mettendoci in ascolto delle tante competenze che la nostra città può offrire. Tutto questo, mi raccomando, dev'essere pensato e fatto insieme, in modo sinodale, come popolo di Dio che non smette, con la guida dei pastori, di attendere e sperare che al banchetto preparato dal Signore, secondo la visione del profeta Isaia (cfr 25,6-10), possano, un giorno, sedersi veramente tutti.

Il brano evangelico della Samaritana si chiude con un crescendo missionario: lei va dai suoi concittadini, racconta ciò che le è accaduto ed essi si recano da Gesù e giungono alla professione di fede. Sono certo che anche nella nostra Diocesi il cammino avviato e accompagnato negli ultimi anni ci porterà a maturare nella sinodalità, nella comunione, nella corresponsabilità e nella missione.

Rinnoveremo in noi il gusto di annunciare il Vangelo a ogni uomo e a ogni donna del nostro tempo; correremo verso di loro come la donna samaritana, lasciando la nostra brocca e portando, invece, l'acqua che disseta in eterno. E avremo la gioia di sentire tante sorelle e fratelli che, come i samaritani, ci diranno: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo» (Gv 4,42). La Vergine della fiducia e della speranza, Salus Populi Romani, ci accompagni e custodisca il nostro cammino.

19 settembre 2025

1. Aspetti principali detti da Papa Leone XIV

- Centralità della relazione con Cristo e dell'accoglienza dei fratelli.
- Chiesa come segno sacramentale dell'amore di Dio.
- Roma come laboratorio di sinodalità.
- Superare l'isolamento delle parrocchie e rafforzare gli organismi di partecipazione.
- Tre priorità pastorali:
 - Iniziazione cristiana ed evangelizzazione.
 - Giovani e famiglie.
 - Formazione continua.
- Dimensione missionaria: come la Samaritana, la comunità è chiamata ad annunciare il Vangelo con entusiasmo.

2. Formazione spirituale parrocchiale

fr. Juliano propone un ciclo di sei incontri di formazione spirituale a carattere carmelitano, guidati da lui stesso. (La responsabilità del parroco nella formazione dei fedeli è sancita dal Codice di Diritto Canonico, in particolare dal Canone 528§1, che gli impone di "essere buon pastore" e di "lavorare affinché tutti, attraverso l'amministrazione dei sacramenti, la predicazione e l'attività pastorale, siano in cammino verso la salvezza". Questo obbligo si manifesta anche in documenti come l'Enciclica Sacerdotium Ministeriale e l'esortazione apostolica post-sinodale Familiaris Consortio, che sottolineano il ruolo del parroco nell'educazione alla fede e alla vita cristiana della comunità):

15/10/2025 – S. Messa (18:00) e incontro su La preghiera in S. Teresa di Gesù Bambino (19:00)

12/11/2025 – Incontro su S. Titus Brandsma (19:00)

13/12/2025 – Ritiro di Avvento a Carpineto Romano, presso il convento carmelitano

23/02/2026 – Incontro su S. Teresa di Gesù Bambino (19:00)

20/03/2026 – Catechesi quaresimale (20:00)

23/04/2026 – Incontro su Regola e carisma del Carmelo (19:00)

Inoltre:

-Formazione durante la Messa, con gesti che coinvolgano famiglie e bambini.

-Rilancio della lectio divina nelle famiglie, affidata a laici formati. Iniziativa che va sostenuta e organizzata. Si propongono varie modalità di pubblicità e reclutamento laici e famiglie disposte ad accogliere questi momenti di preghiera e condivisione (chiamare le famiglie dei bambini battezzati nell'anno e i fidanzati oltre alle famiglie dell'iniziazione cristiana, come già anche gli scorsi anni).

Il 12 ottobre, durante la giornata comunitaria, sarà dato l'avviso; inizierà la formazione e l'iniziativa partirà a novembre, per tutto il mese.

3. Missionarietà e vita comunitaria

Come essere chiesa in uscita? Interventi dei membri:

- **Damiano:** domanda sulla prosecuzione del progetto di unificazione parrocchiale all'interno delle prefetture.
- **Carlo:** attenzione al rischio dell'isolamento nelle grandi città; importanza dei laici come testimoni attivi nella società.
- **Elisabetta:** "Chiesa fuori le mura", presenza nel quartiere con servizi e gesti concreti.
- **Damiano (II intervento):** esempio di aiuto agli anziani con piccoli gesti quotidiani (fare la spesa).
- **Pasquale:** al centro di ascolto emerge forte il bisogno di compagnia di molte persone sole.
- **Massimiliano:** necessità di stimolare la partecipazione della comunità.
- **Carlo (II intervento):** recuperare la fede e la preghiera come centro, senza ridurre la missione al "numero" dei partecipanti.

Conclusione di fr. Juliano:

- Invito ad ogni gruppo parrocchiale a interrogarsi su come "uscire" per essere missionari.
- Ricorda l'esempio di S. Teresa di Gesù Bambino: missionarietà anche nella clausura, portando Gesù nel cuore degli altri.

4. Giornata Comunitaria: 12 ottobre

-Le SS. Messe del giorno saranno esclusivamente due: alle 10:00 e alle 18:00 (non ci sarà quella delle 8:30). Durante la S. Messa delle 10:00 ci sarà il mandato operatori pastorali.

-Attività in cortile dalle 11.00 alle 12.30.

-Pranzo Comunitario alle 13:00 lato ex Battistero.

Finita la Messa, ci divideremo in squadre per vivere una missione: prendere accogliente la parrocchia.

7 postazioni: sette aree di esigenza da risistemare e rendere migliori

1) cura di un giardino con bambini e genitori: Pina, Liliana hanno già improntato l'idea, domenica s'incontreranno con Miriam per analizzare meglio gli spazi e supporto Scout;

Adesioni: nessun limite, tutti i ragazzi con i genitori

2) riverniciatura panchine e giochi bambini: Damiano, Federico hanno individuato cosa riverniciare ed il materiale necessario;

Adesioni: 7-10 ragazzi o adulti

3) sistemazione rete e ringhiera del campo da calcetto: Paolo (Policheni) con Luca+Attilio+Renato hanno sviluppato un progetto molto ampio ma per la Giornata Comunitaria presenteranno un'attività fattibile dai genitori e in un'ora e mezza;

Adesioni: 10 ragazzi o adulti

4) pittura/ decorazione dell'androne delle sale del catechismo/ Oratorio: Simone ha identificato la parete e cosa disegnare / colorare, nei prossimi giorni svilupperanno ulteriormente con il consiglio dei catechisti;

Adesioni: nessun limite, tutti i ragazzi con i genitori

5) sistemazione piazzale (lato ex Battistero) per il pranzo con i tavoli, per l' apparecchiatura, pulizia e smontaggio finale: Gianni, Tiziana.

Adesioni: 10-15 ragazzi e/o adulti

6) sistemazione siepe perimetrale: Alessandro Vitali, assente giustificato - abbiamo verificato con Miriam la parte da completare;

Adesioni: 5 adulti

7) pittura cancello principale: Alessandro Colitta, assente giustificato - abbiamo verificato con Miriam il cancello da completare;

Adesioni: 5 adulti

Per individuare i cantieri / gruppi di lavoro serviranno 7 cartelloni indicanti il gruppo, il logo e il numero massimo di persone che possono prenderne parte.

5.CALENDARIO PARROCCHIALE ANNUALE

OTTOBRE 2025

-1 OTTOBRE FESTA DI SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO: S. Messa alle 19:00 e non alle 18:00 - con benedizione e distribuzione delle rose.

-6 OTTOBRE PREFETTURA: Assemblea di Settore, ore 19:00 Probabilmente a San Giovanni Bosco.

-9/12 OTTOBRE: convivenza Catecumeni a Fiuggi

-11 OTTOBRE: Ore 15:30 festa di apertura dell'Oratorio

-12 OTTOBRE GIORNATA COMUNITARIA: per info vedi sopra

-15 OTTOBRE SANTA TERESA D'AVILA: Ore 18:00 S. Messa e a seguire alle 19:00 incontro dal titolo: "La preghiera in Santa Teresa". Questo sarà il primo di sei incontri del Percorso di formazione spirituale comunitario.

-19 OTTOBRE PRIME COMUNIONI: Ore 11:00 S. Messa

-24/25/26 OTTOBRE: Ritiro dell'Oratorio

-24/26 OTTOBRE: Catecumeni, convivenza ad Ariccia

-25 OTTOBRE: Ore 21:00 Santo Rosario animato dalla nostra comunità, sul sagrato della Basilica di Santa Maria Maggiore.

NOVEMBRE 2025

-1 NOVEMBRE SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI: SS.Messe ore 8:00 -10:00 (solenne) -18:00

-2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI: SS. Messe ore 8:30-10:00 (solenne)-18:00

-9 NOVEMBRE: Oratorio quotidiano nel pomeriggio

-12 NOVEMBRE: Il Incontro del percorso di formazione spirituale comunitario su S. Titus Brandsma (19:00)

-14 NOVEMBRE: in serata incontro per le Coppie

-16 NOVEMBRE 50° Apct: Vestizione nuovi Pueri Cantores alla S. Messa delle ore 10:00

-20 NOVEMBRE: Incontro di Prefettura con la presenza dei rappresentanti delle diverse commissioni, ore 19.00 a Regina Mundi. (△ Il CPP previsto per questo giorno è annullato, i membri però devono essere presente all'incontro anche aiutando nell'accoglienza delle altre parrocchie).

-23 NOVEMBRE: donazione del sangue

-29 NOVEMBRE: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-30 NOVEMBRE: Inizio dell'avvento, prosegue la raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale. Oratorio quotidiano nel pomeriggio

DICEMBRE 2025

-6 DICEMBRE: Cresime, nella Basilica di San Giovanni in Laterano

-8 DICEMBRE FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE: SS. Messe ore 8:30-10:00 (solenne, con apertura Presepe)-18:00

-13 DICEMBRE: Ritiro di Avvento Comunitario a Carpineto Romano, presso il convento carmelitano. Pueri et Juvenes Cantores andranno a Santa Maria Maggiore per aprire il presepe con il Papa

- 14 DICEMBRE: Manifestazione organizzata dal COR, della Benedizione dei Bambinelli dal Papa
- 18 DICEMBRE: incontro di prefettura con i sacerdoti, ore 10:00 a N.S. Del suffragio.
- 20 DICEMBRE: Presepe Vivente e Spettacolo de: "Il teatro del lunedì"
- 21 DICEMBRE: Colazione di Natale in Oratorio
- 22 DICEMBRE: Concerto di Natale APCT, in chiesa alle ore 19:00
- 24 DICEMBRE VIGILIA DI NATALE: SS. Messe ore 8:30. Non ci sarà la S. Messa delle 18:00. Ore 23:30 veglia di Natale
- 25 DICEMBRE SANTO NATALE: SS. Messe alle ore 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:00
- 26 DICEMBRE SANTO STEFANO: SS. Messe alle ore 8:30 e 18:00
- 31 DICEMBRE: SS. Messe alle ore 8:30 - 18:00 (si canterà il "Te Deum", l'inno di ringraziamento per l'anno trascorso)

GENNAIO 2026

- 1 GENNAIO: SS. Messe alle ore 8:30 - 10:00 - 18:00 (si canterà il "Veni Creator", perché lo Spirito del Signore diriga i nostri pensieri e le azioni durante il corso dell'anno)
- 6 GENNAIO EPIFANIA: SS. Messe alle ore 8:30 - 10:00(SOLENNE) - 18:00- Tombola e video delle visite ai presepi dell'Oratorio
- 11 GENNAIO: Oratorio quotidiano nel pomeriggio
- 17 E 18 GENNAIO ANGELO PAOLI: dalla Messa vespertina e per tutta la domenica, durante le SS. Messe sarà distribuito il pane benedetto, in ricordo della sua attività caritativa. 10:00 della domenica Santa Messa solenne per il Beato Angelo Paoli
- 19 GENNAIO: incontro ECUMENICO di prefettura con le commissioni (da confermare orario e luogo).

FEBBRAIO 2026

- 1 FEBBRAIO: Rassegna teatrale. Oratorio quotidiano nel pomeriggio
- 6 FEBBRAIO: Incontro per le coppie
- 18 FEBBRAIO: Da oggi inizia il tempo liturgico della Quaresima. Le SS. Messe per l'imposizione delle ceneri saranno alle ore 8:00 - 18:00 -21:00. Via Crucis: tutti i venerdì di Quaresima alle 17:15 in Chiesa. A seguire la S. Messa.
- 22 FEBBRAIO: Oratorio quotidiano nel pomeriggio
- 23 FEBBRAIO – III Incontro del percorso di formazione spirituale comunitario su S. Teresa di Gesù Bambino (19:00)
- 26 FEBBRAIO: incontro di prefettura per i sacerdoti alle 10:00 a San Francesco di Sales
- 27 FEBBRAIO: Via Crucis di prefettura, ore 20:00. Partendo dall'Ascensione per arrivare a S. Francesco di Sales.

MARZO 2026

- 5 MARZO: incontro di settore a Ogni Santi
- 8 MARZO: Donazione del sangue – Aism Scout
- 14 MARZO: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale
- 15 MARZO: prosegue la raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale
- 19 MARZO: incontro di prefettura per i sacerdoti, ore 10:00 all'Ascensione.
- 29 MARZO DOMENICA DELLE PALME: Le SS. Messe saranno nei seguenti orari: 8:30-10:00-18:00. Alle 10:00 s'inizierà con la processione solenne che partirà dal parco adiacente alla Chiesa.

APRILE 2026

- 1 APRILE LITURGIA DELLE TENEBRE: Ore 21:00 in Chiesa, canteremo tutti insieme i salmi previsti dalla liturgia, preparandoci al Triduo Sacro e ai misteri della Pasqua.
- 2 APRILE GIOVEDÌ SANTO:
Ore 18:30 Santa Messa con lavanda dei piedi

Ore 21:30 Adorazione animata dai Giovani e a seguire la Chiesa resterà aperta per tutta la notte.

- 3 APRILE VENERDÌ SANTO:

Ore 18:30 Adorazione della Croce. Siamo tutti invitati a portare dei viveri, da lasciare vicino il Crocifisso, per i poveri della nostra parrocchia, come gesto di Carità.

Ore 21:00 Via Crucis per il quartiere

- 4 APRILE SABATO SANTO:

Ore 12:00 Ora di Maria, momento di preghiera in Chiesa

Ore 18:00 non ci sarà la S. Messa

Ore 22:30 Veglia

-5 APRILE SANTA PASQUA: Le SS. Messe saranno nei seguenti orari: 8:30-10:00-18:00

-6 APRILE LUNEDÌ DELL'ANGELO: "La S. Messa di oggi sarà alle ore 8:00. Non ci sarà quella delle 18:00

-12 APRILE: Rassegna teatrale

-14 APRILE: incontro di prefettura con le diverse commissioni, ore 19:00 a s. Tommaso d'Aquino

MAGGIO 2026

-5 MAGGIO: Inizia la Madonna Pellegrina. Appuntamento ore 18:30 nel cortile

Santo Rosario e, a seguire, S. Messa (ogni settimana saranno comunicati i diversi cortili)

-7 MAGGIO: Madonna Pellegrina

-8 MAGGIO: nella serata incontro per le Coppie

-9 MAGGIO: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-10 MAGGIO: prosegue la raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-12 MAGGIO: Madonna Pellegrina

-14 MAGGIO ASCENSIONE: Incontro di prefettura per i sacerdoti, ore 10:00 a N.S. Di Częstochowa. Madonna Pellegrina

-18 MAGGIO: Assemblea di settore e verifica finale, ore 19:00 (probabilmente a S.G. Bosco)

-19 MAGGIO: Madonna Pellegrina

-21 MAGGIO: Madonna Pellegrina

-24 MAGGIO MARATONINA

-26 MAGGIO: Madonna Pellegrina

-28 MAGGIO: Cresime di prefettura da noi, alle ore 19:00

-FESTA PATRONALE 29-30 e 31 MAGGIO

GIUGNO 2026

-7 GIUGNO SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

-29 GIUGNO SANTI PIETRO E PAOLO: Si ricordando i due apostoli fondatori della Chiesa cristiana.

Le SS. Messe saranno 8:30 - 10:00 - 18:00

LUGLIO 2026

-5 LUGLIO: donazione del sangue

6.Varie ed eventuali

- **Percorso per i giovani della XVI prefettura.** Gli incontri saranno:

- 08/10/25, San Cirillo

- 12/11/25, San Bonaventura

- 17/12/25, S.M. Regina Mundi ▲

- 14/01/26, Ascensione

- 11/02/26, San Giustino
- 25/03/26, Suffragio
- 15/04/26, Sales
- 13/05/26, San Tommaso
- 13/06/26, festa finale

Appuntamenti extra:

- 6-7/12/25: ritiro di Avvento
- 14 o 15/2/26: festa carnevale
- 14-15/3/26: ritiro di Quaresima
- In Primavera: Torneo pallavolo

- **Adorazione eucaristica per il gruppo Rinnovamento nello Spirito:** si terrà in chiesa o in cappellina, con esposizione del Santissimo fatta esclusivamente dai sacerdoti. Le SS. Messe con preghiera di guarigione saranno due l'anno.
- **Circolo Javazzo:** a seguito di un incontro tra operatori, sacerdoti e famiglie dei ragazzi che ne facevano parte si è deciso di non proseguire con la stessa modalità, ma di includere i ragazzi nei gruppi. Che cosa deve fare ogni gruppo per includerli? Apriamoci e interrogiamoci.
- **Gestione del Battistero:** da adesso è a carico di Tiziana Labbate che oltre al parroco e alla segretaria avrà le chiavi. A nessun gruppo sarà permesso avere le chiavi del battistero. Il locale sarà pulito e sistemato e sarà compito di Tiziana aprire e chiudere per le diverse attività (feste, incontri, ecc). Le prenotazioni devono essere fatte in segreteria, così anche le rispettive offerte.
Motivazioni: gestire lo spazio comune in modo che possa essere sempre ordinato e accogliente, curare e custodire uno spazio che serve a tutta la comunità. Se qualcuno vuole rendersi disponibile a pulire e organizzare con Tiziana in questo primo momento può rivolgersi direttamente a lei.
- Inoltre si ricorda ai gruppi che non devono avere le chiavi delle porte dei locali della parrocchia senza l'autorizzazione del parroco, per questo alcune serrature saranno sostituite.
- Damiano ci informa che la rassegna teatrale sarà composta da nove incontri fatti sia da noi, sia a San Bonaventura.
- Dal 2 all'8 ottobre fr. Juliano andrà in Brasile per celebrare un matrimonio nella sua famiglia.

La data del nuovo CPP è da ridefinire, per sopraggiunto impegno di prefettura.

Alle 22.45 termina il CPP, con una preghiera.